

Canter  
10  
*Gru retrocabina*



## Dategli una leva e vi solleverà anche il mondo intero



**D**a sempre in quel di Albino, alle porte di Bergamo, Fassi apre i battenti nel 1946 per dedicarsi all'allestimento e trasformazione di veicoli industriali, con estensioni, aggiunta di assi e cassoni fissi o ribaltabili. La prima gru Fassi è però del 1965 e, dopo un periodo di transizione, tutte le risorse della società vennero dirottate verso la nuova produzione.

Oggi Fassi è un gruppo articolato su sei società con tre impianti di produzione gru - ciascuno preposto a una gamma specifica (leggera, media e pesante, da 200 a 30.000 chilogrammi di peso sollevabile) - per oltre 50.000 metri quadrati di strutture, tutte nel comprensorio tra Albino e Nembro. A questi s'aggiungono due carpenterie metalliche e un impianto per la produzione di piattaforme aeree. Nel 2007, grazie all'impegno dei suoi 600 dipendenti, Fassi Group ha sfiorato le 10 mila gru retrocabina prodotte, arrivando a toccare un fatturato globale pari a ben 200 milioni di euro. Sono sessanta gli importatori sparsi in altrettanti Paesi del mondo, dov'è destinato l'85 per cento della produzione. A essi vanno sommati i 35 concessionari italiani nonché gli altrettanti punti assistenza, che possono contare su una disponibilità dei ricambi per addirittura qualche decennio.



Quasi un “complemento d’arredo” la gru retrocabina, ma in molte situazioni decisamente insostituibile. Lo dimostra il massiccio Canter 7C15 passo 3.350, che per l’occasione sfoggia una piccola Fassi da 6,3 tonnellate-metro



#### CAMION DI PARTENZA

Cognome e nome **Mitsubishi Fuso Canter**

Versione **7C15**

#### Cinematica

Motore **Mitsubishi 4M42-3AT2**

Architettura **4 cilindri in linea**

Cilindrata cm<sup>3</sup> **2.977**

Distribuzione **16 valvole, bialbero a camme in testa**

Alimentazione **common rail turbodiesel intercooler**

Potenza kW (Cv) @ giri **107 (146) @ 3.200**

Coppia Nm @ giri **362 @ 1.700**

Inquinanti/sistema **Euro 4/Egr + Fap**

Cambio/n° marce **manuale Mitsubishi M036S6/6+R**

#### Dimensioni e masse

Lunghezza mm **6.155**

Sbalzo anteriore mm **1.140**

Passo mm **3.350**

Sbalzo posteriore mm **1.480**

Larghezza mm **1.995**

Altezza mm **2.200**

Tara cabinato kg **2.615**

La scelta è per un Canter 7,5 tonnellate, capace di garantire al meglio la portata della gru retrocabina proposta, una F65A. Il passo 3.350 può invece bastare.

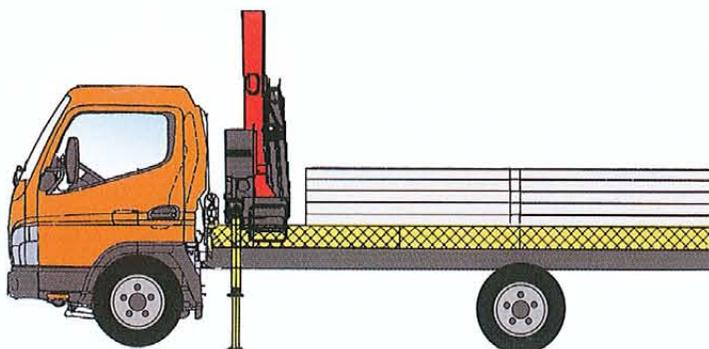
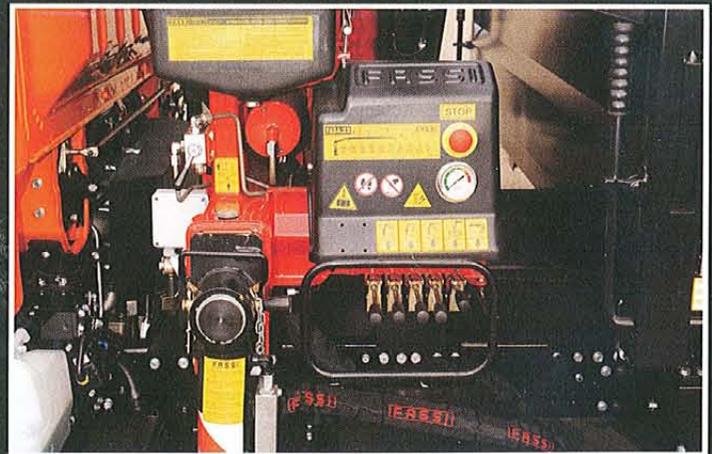
**U**na sorta di jolly. E non un allestimento vero e proprio. Bensì un accessorio, che ben s’abbina a molti tipi di carrozzeria, così come una borsa a un bel vestito.

La trovi sui carri soccorso, in aiuto di un ribaltabile e perfino - magari - sul camion dei pompieri. Noi però abbiamo voluto decontestualizzarla e prenderla per ciò che è, facendo passare in secondo piano il ribaltabile che le è stato abbinato dall’allestitore.

Da sempre all’avanguardia nel settore e oggi leader indiscusso del mercato, la bergamasca Fassi ha accettato la sfida Canter 10, prendendosi cura di un 7C15 passo 3.350 (uno dei più corti tra i cinque offerti). Su cui è stata montata una gru F65A.23 della propria gamma, insieme a un cassone ribaltabile trilaterale Sira lungo 3.640 millimetri e largo 2.270, con sponde bombate in alluminio da 500 millimetri d’altezza, apribili da sotto e da sopra.

**ALLESTIMENTO**

Costruttore

**Fassi Gru S.p.A.****Via Roma 110 - 24021 Albino (Bg)**Modello allestimento **F65A.23**Tipologia **gru retrocabina**Controtelaio **tubolare in acciaio**Peso gru **kg 920**Sbraccio standard gru **m 8,9**Numero sfilii **4**Capacità di sollevamento gru **l/m 6,30**Momento massimo di sollevamento **kNm @ mm 61 @ 3.800**Portata massima **kg 2.840 (a 2 metri dal fulcro)**Tara veicolo allestito (in ordine di marcia) **kg 5.100**Portata veicolo allestito **kg 2.100**Tempi di allestimento **12 giorni**On line **www.fassigroup.com**

Nella foto grande in alto, la F65A sbracciata durante il lavoro in una cava. Nella pellicola centrale, all'estrema sinistra, il controtelaio su cui verrà montata la gru retrocabina (foto successiva) insieme al cassone ribaltabile scelto come completamento. A seguire, la gru chiusa e, nell'ultimo fotogramma a destra una delle due zampe anteriori più il distributore idraulico sul fianco guida, replicato anche sul versante opposto per facilitare le operazioni.

# Canter 10 Gru retrocabina

**P**iccola ma cattiva. Così è la F65A.23, una gru retrocabina destinata ai camion con peso totale a terra di 7,5 tonnellate, soluzione ottimale per quanti si trovino spesso a lavorare in spazi abbastanza ridotti, come i centri urbani. Offre l'innovativo sistema "HO" (Hydraulic overload control), che in modo completamente automatico controlla le condizioni di carico della gru, gestendo il momento di sollevamento in relazione alle condizioni di stabilità dell'insieme camion+gru.

Basamento e parte inferiore della colonna sono in fusione di ghisa, per una migliore distribuzione delle sollecitazioni e per garantire una resistenza superiore. L'assenza di saldature conferisce, poi, a questo prodotto eccezionali caratteristiche di durata alla fatica. Anche la F65A.23 è controllata attraverso un distributore idraulico proporzionale, che assicura la massima risposta ai comandi dell'operatore, straordinarie fluidità e rapidità d'azione oltre che una completa affidabilità in ogni condizione d'impiego.

Una gamma infinita quella di Fassi, che offre **gru retrocabina** in grado di soddisfare qualsiasi esigenza e di contrastare l'agguerrita concorrenza internazionale. La gamma F65A va dai 5,5 fino ai 10,3 metri di sbraccio massimo in orizzontale



Tutte le tubazioni idrauliche flessibili sono state incorporate all'interno della colonna, così da prevenirne lo sfregamento e l'usura. Inoltre, l'originale sistema "Mpes" (Multi Power Extension System) Fassi, garantisce un'eccezionale velocità di uscita e rientro dei bracci telescopici, grazie a una serie di martinetti indipendenti di uguale potenza, collegati tra loro in parallelo e azionati da un unico comando. Da segnalare, pure la rotazione a cremagliera della gru, con pattini in ghisa autocentranti: garantiscono sempre un corretto accoppiamento tra il pignone e la cremagliera, evitando l'usura dei denti. Infine, sono montati in maniera "forzata" i pattini guida dei bracci sfilabili, per annullare il gioco dovuto alle tolleranze negli scatolati.